

Codice A1805A

D.D. 28 febbraio 2019, n. 601

**Art. 114 del d. lgs. 152/2006, d.m. 30/06/2004 e art. 14 del d.p.g.r. 12/R del 2004 - Procedimento di rinnovo del "Progetto di gestione della diga di Pourrieres" (Catasto sbarramenti di competenza regionale - TO01001) in comune di Usseaux (TO), presentato da ENERGIE S.p.A.**

Premesso che :

il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 30/06/2004 ha fornito i criteri per la redazione del progetto di gestione delle operazioni di svaso, sfangamento e spurgo degli invasi, ai sensi dell'articolo 40 del d. lgs. 152/1999, ora art. 114 del d.lgs. 152/2006;

sussiste in capo ai gestori degli invasi l'obbligo, ai sensi dell'art. 6 del d.m. 30/06/2004, di redigere il progetto di gestione per i propri invasi, anche al fine di adeguare i fogli di condizione per l'esercizio e la manutenzione e dei disciplinari di esercizio;

l'art. 114 del d.lgs.152/2006 fa salvi i criteri già definiti con il d.m. 30/06/2004;

il comma 7 dell'art. 21 quater del d.p.g.r. 9 novembre 2004, n.12/R stabilisce in dieci anni il termine di validità del progetto di gestione approvato, decorso il quale il progetto stesso deve essere oggetto di rinnovo;

tale disposizione prevede che il rinnovo sia approvato sulla base della presentazione di un progetto aggiornato che riporti anche, ai sensi dell'art. 21 sexies, comma 2, i risultati dei monitoraggi effettuati e una sintesi tecnica delle modalità operative eseguite nel corso di validità del progetto precedente;

Considerato che il parere preventivo della Regione, amministrazione competente a vigilare sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento TO01001, richiesto per l'esame del progetto di gestione dall'art. 3 del decreto del 30 giugno 2004, è rilasciato dallo stesso Settore regionale responsabile del presente procedimento.

Premesso inoltre che:

con determinazione n. 140/23.03 del 07/09/2007 dell'allora Settore regionale Sbarramenti Fluviali di Ritenuta e Bacini di Accumulo, era stato approvato il "Progetto di gestione della diga di Pourrieres" in comune di Usseaux (TO), presentato dalla società ENERGIE S.p.A.;

la società ENERGIE S.p.A. ha trasmesso, con nota del 28 febbraio 2018 (ns. prot. n. 10779 del 05/03/2018), il nuovo progetto da esaminare per l'aggiornamento del precedente;

con nota, anch'essa del 28 febbraio (ns. prot. n. 10771 del 05/03/2018), Hydrodata S.p.A., per conto della società ENERGIE S.p.A., ha trasmesso il Programma di sintesi (anno 2018) relativo a operazioni di gestione del materiale solido fluviale, comprendenti anche uno svaso, per l'esecuzione di attività di manutenzione ordinaria e straordinaria presso le paratoie;

tali manutenzioni, inizialmente previste per l'anno 2017 e non eseguite, avendo l'obiettivo di garantire l'efficienza e la sicurezza dell'impianto e considerando necessarie delle modifiche a paratoie ed organi di manovra, erano state programmate per il mese di settembre 2018, ed il

completamento delle stesse diventava presupposto necessario all'aggiornamento del progetto di gestione che deve considerare l'opera di sbarramento nel suo assetto operativo;

la società ENERGIE S.p.A. con successiva nota del 26 settembre (ns. prot. n. 43151 del 26/09/2018), ha provveduto ad integrare il progetto di gestione ed il programma di sintesi, trasmettendo una propria nota tecnica per l'adeguamento degli organi di scarico, principale a settore e sghiaiatrice, con la quale comunicava anche il rinvio al mese di ottobre dei lavori per sopravvenute esigenze tecniche, che poi sono terminati con esito positivo;

Dato atto che:

in data 19/12/2018 si è tenuta, ai sensi dell'art. 21 quater c. 2 del d.p.g.r. 12/R del 2004 e s.m.i., la conferenza di servizi interna composta dalle strutture regionali preposte alla tutela ambientale, alla tutela della fauna ittica, alla gestione dei rifiuti, alla pianificazione delle risorse idriche e gestione aree protette, alla pianificazione in materia di irrigazione e bonifica, nonché dal Dipartimento territorialmente competente dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA), al fine di effettuare l'istruttoria relativa al procedimento in oggetto;

in data 19/12/2018 si è altresì tenuta, ai sensi dell'art. 21 quater c. 3 del d.p.g.r. 12/R del 2004 e s.m.i., la conferenza di servizi istruttoria istituita nell'ambito della struttura regionale preposta agli sbarramenti, al fine di effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti;

Visti i pareri pervenuti:

- nota prot. n. 2959/A16000 del 31/01/2019 della Direzione regionale Ambiente;

Visto il verbale delle riunioni della conferenza di servizi e valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta;

Preso atto che:

il proponente, nell'ambito della riunione della conferenza di servizi del 19/12/2018, ha fornito un'analisi storica relativa a quattro anni di monitoraggio, si è impegnato a inserire, nell'analisi qualitativa del corso d'acqua, i nuovi campionamenti effettuati nel corso del 2018 ed ha consegnato agli atti della conferenza un rapporto preliminare relativo alle attività effettuate nel corso del 2018;

in merito agli strumenti utilizzati per la valutazione del trasporto solido, il proponente, nell'ambito della suddetta riunione della conferenza di servizi, ha specificato che lo strumento adottato è quello che fornisce risultati più affidabili per la valutazione dei solidi sospesi nella situazione in esame, per le particolari condizioni di trasporto del corso d'acqua e che tale modalità consente di effettuare in tempi brevi (10-15 minuti) una valutazione del livello di torbidità presente e quindi garantire il non superamento del limite prefissato;

il proponente, sulla base dell'esperienza di gestione maturata nel periodo precedente, ha proposto un affinamento della tabella di riferimento regionale per le concentrazioni dei solidi sospesi ("Tabella 2 - Soglie di accettabilità per i Solidi Sospesi nelle acque rilasciate a valle degli invasi e durata di esposizione da non superare", allegato B bis al d.p.g.r. 12/R del 2004, aggiunto dall'art. 4 del d.p.g.r. 1/2008), introducendo limiti relativi a valori medi di concentrazione/durata dei solidi sospesi rispetto ai valori assoluti indicati nella norma;

tale possibilità di modifica/affinamento della tabella dei limiti di concentrazione/ persistenza dei solidi sospesi è prevista dalla normativa regionale (art. 21 quater, comma 3 del d.p.g.r. 12/R del 2004, inserito dall'art. 3 del d.p.g.r. 1/2008);

Considerato che:

il presente aggiornamento del progetto di gestione è stato predisposto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114 del d.lgs. 152/2006, dall'art. 1 c. 2 del d.m. 30/06/2004 e dal d.p.g.r. 12/R del 2004;

in base ai contenuti dei documenti prodotti dal proponente e di quanto emerso in sede di conferenza dei servizi, si concorda con i Criteri gestionali di riferimento di cui al paragrafo 4.2 della Relazione tecnica;

Ritenuto pertanto, alla luce delle considerazioni ed osservazioni sopra esposte, di approvare, ai sensi dell'art. 21 quater, c. 7 del d.p.g.r. 12/R del 2004, l'aggiornamento del Progetto di gestione in oggetto, condizionatamente al rispetto delle prescrizioni indicate nel dispositivo;

Ritenuto inoltre di segnalare al proponente, a titolo collaborativo, la presenza, in comune di Pomaretto, di un'attività estrattiva in corso che potrebbe riutilizzare il materiale estratto dal bacino (cava di pietra di Luserna "Bosco del Torno" della Ditta Palmero Carlo e Figlio, cava attiva con scadenza al 28/05/2025), previa verifica, da parte del proponente, della possibilità di utilizzo di materiali di provenienza esterna al fine del recupero ambientale;

Attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

Tutto ciò premesso e considerato,

#### IL DIRIGENTE

Visto il d. lgs. 152/2006 e s.m.i.;

vista la l. 241/1990 e s.m.i.;

visto il d.m. 30/06/2004;

vista la l.r. 25/2003 e s.m.i.;

vista la l.r. 23/2008 e s.m.i.;

visto il d.p.g.r. 12/R del 2004 e s.m.i.

*determina*

- di approvare, ai sensi dell'art. 21 quater, c. 7 del d.p.g.r. 12/R del 2004, l'aggiornamento del "Progetto di gestione della diga di Pourrieres" (TO01001) in comune di Usseaux (TO), presentato dalla società ENERGIE S.p.A, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Il progetto di gestione, adeguato secondo le prescrizioni, dovrà essere presentato in copia informatizzata al Settore regionale Difesa del Suolo anche in qualità di amministrazione competente a vigilare sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento che si occuperà di verificare se siano state pienamente recepite le richieste ed indicazioni della Regione;
  2. Nella regola di gestione ed in particolare per l'effettuazione delle operazioni di svaso, sfangamento o spurgo si dovrà tenere conto del necessario preavviso di quattro mesi di cui all'art.5 del decreto 30 giugno 2004;
  3. le tavole di cui all'Allegato 1 del Quadro conoscitivo devono essere corrette per descrivere compiutamente lo stato di fatto;
  4. la proposta del proponente, relativa alla modifica/affinamento della tabella dei limiti di concentrazione/ persistenza dei solidi sospesi, può essere attuata nel rispetto delle finalità del progetto di gestione e cioè compatibilità con gli obiettivi di qualità del corpo idrico, con la sopravvivenza della fauna ittica e il rispetto degli usi della risorsa idrica assentiti a valle dell'opera;
  5. le attività di monitoraggio delle componenti biologiche, con particolare riguardo alla fauna ittica, devono essere limitate a quanto necessario per la caratterizzazione dello stato ante-operam ed alla valutazione degli effetti post operam delle operazioni che comportano un aumento del trasporto solido nel torrente e qualora si ritenga possibile un impatto negativo significativo dovuto alle operazioni eseguite;
  6. deve essere rispettato, per quanto possibile, il periodo di fermo biologico relativo alla riproduzione dei salmonidi, tipici dei tratti di torrente interessati dalle operazioni, indicato nella d.g.r. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 recante "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006". Qualora si renda necessario operare in tale periodo, il proponente è tenuto ad eseguire delle manovre nella fase di morbida precedente per rimuovere il sedimento accumulato in prossimità dello scarico, onde evitare il generarsi dei picchi di torbidità nel periodo di realizzazione degli interventi;
  7. in relazione alla modalità di asportazione meccanica dei sedimenti a invaso vuoto, si evidenzia che in seguito all'abrogazione del d.m. 161 del 10 agosto 2012 recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo, permane la possibilità di gestire tali materiali in regime di sottoprodotto qualora la loro caratterizzazione lo consenta, ma secondo le disposizioni del d.p.r. 120/2017;
  8. Per le operazioni di asportazione del materiale litoide non smaltibile attraverso le operazioni sugli organi di scarico, dovrà essere richiesta specifica autorizzazione al Settore tecnico regionale - Area metropolitana di Torino, previa presentazione di un progetto esecutivo di dettaglio, secondo i disposti della D.G.R. n.44-5084 del 14/01/2002 e della D.G.R. n. 66-478 del 02/08/2010;
  9. Si rammenta che qualsiasi intervento sui corsi d'acqua con sedime demaniale affluenti/effluenti l'invaso, è soggetto a preventiva autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. n.523/1904, da parte del Settore tecnico regionale - Area metropolitana di Torino;
  10. Qualora, a seguito di specifici approfondimenti progettuali e/o aggiornamenti al presente progetto di gestione, risulti necessario realizzare opere o interventi sottoposti alla procedura di VIA ai sensi della legge regionale 40/1998, con particolare attenzione agli impianti di smaltimento o recupero di rifiuti, dovranno essere espletate le relative fasi procedurali, la cui conclusione costituirà presupposto necessario per l'approvazione dell'aggiornamento al progetto di gestione;
- di segnalare inoltre al proponente, a titolo collaborativo, la presenza, in comune di Pomaretto, di un'attività estrattiva in corso, che potrebbe riutilizzare il materiale estratto dal bacino (cava di pietra di Luserna "Bosco del Torno" della Ditta Palmero Carlo e Figlio, cava attiva con scadenza al 28/05/2025), previa verifica, da parte del proponente, della possibilità di utilizzo di materiali di provenienza esterna al fine del recupero ambientale;

- di esprimere parere positivo ai fini della sicurezza dell'invaso e dello sbarramento TO01001, come richiesto preventivamente per l'esame del progetto di gestione dall'art. 3 del decreto del 30 giugno 2004.

Il progetto di gestione ha validità decennale dopodiché dovrà essere ripresentato dal proprietario, in forma aggiornata, per la nuova approvazione da parte della Regione. La Regione si riserva di formulare ulteriori prescrizioni o richiedere un aggiornamento del progetto anche in momenti precedenti alla scadenza dei dieci anni, a seguito di interventi di variante alle strutture di sbarramento, a fronte di un peggioramento della qualità del torrente rilevata nell'ambito del Monitoraggio Regionale dei corsi d'acqua o a seguito di sopravvenute sostanziali modifiche del quadro di riferimento nel quale le proposte di gestione erano inserite quali, ad esempio, variazioni delle modalità di gestione degli organi di scarico o delle acque invase o in caso di insorgenza di pressioni antropiche sul bacino in oggetto. Al gestore inoltre rimane l'obbligo di aggiornare periodicamente il progetto di gestione secondo quanto disposto dall'art. 3 comma 6 del decreto del 30 giugno 2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'articolo 40 del d. lgs.33/2013.

Gli estensori

ing. Roberto Fabrizio

ing. Roberto Del Vesco

Il Dirigente del Settore Difesa del Suolo  
ing. Gabriella Giunta